

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 42 (120) - 21 OTTOBRE 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA



Foto B.F.C.



Il campionato continua senza risultati clamorosi che possano dare un nuovo volto alla classifica. Il Napoli resta leader, anche se col Bologna ha dovuto darsi molto da fare per venire a capo di una situazione che stava diventando abbastanza difficile. La novità più interessante della giornata riguarda proprio il Bologna che ha dimostrato al Maradona di iniziare a ragionare come vuole Tiago Motta ed a vedere le partite sotto un nuovo punto di vista. In casa rossoblù non sono mancate le sviste in difesa che hanno favorito le punte campane ma si sono viste, finalmente, anche idee nuove da formazione che col fondo della classifica non ha nulla da spartire.

Con un Napoli che sta facendo sfracelli anche in Europa era lo-

gico attendersi un Bologna chiuso e votato più a rompere le azioni che a costruirne di sue, invece i rossoblù hanno corso a ritmi più che accettabili e sono andati più volte sotto la rete napoletana sfiorando addirittura il tris. Lo dimostra anche il fatto che 4 delle 5 reti siano arrivate nell'arco di 10 minuti con un batti e ribatti continuo.

Con un Bologna così inedito rispetto alle partite precedenti, il Napoli ha dovuto sfoderare ogni sua energia correndo a perdifiato. Essendo reduce da prestazioni molto impegnative sul piano fisico ha dato senza dubbio maggior spazio operativo ai rossoblù che fino all'ultimo istante hanno sperato di portare a casa un pari, che non sarebbe certamente stato rubato. Lo grinta non è mai mancata e lo si è visto anche nei secondi conclusivi, quando l'intera squadra ha accerchiato l'arbitro che aveva fischiato il termine del match con il pallone in possesso dei rossoblù in chiara fase di attacco.

E non dimentichiamo che il Bologna ha saggiamente rinunciato ad Arnautovic che resta comunque, a dispetto del riposo impostogli dal mal di schiena, tra i marcatori più in luce del torneo.

Ora il Bologna è chiamato in Coppa Italia ad un impegno alla portata col Lecce che potrebbe confermare la nuova svolta rossoblù. I meriti del Bologna hanno evidenziato quelli del Napoli che per avere ragione di avversari tanto decisi e rigenerati ha disputato l'ennesima partita di alto livello confermando così che la prima piazza gli spetta di diritto.

In gran condizione anche l'Atalanta che ha festeggiato al meglio i suoi 115 anni di A piegando un Sassuolo che si presentava come cliente molto difficile e per nulla disposto ad arrendersi. Il lavoro di Gasperini, che ha profondamente rinnovato anche l'organico, è sempre più positivo anche se non mancano a volte passi falsi che finiscono per buttare alle ortiche molto del bello che l'Atalanta riserva ad ogni sua prestazione, specie in trasferta. Il fatto di restare in serie positiva alle spalle di un super Napoli mette il sigillo

ai neroazzurri bergamaschi.

In gran condizione anche il Milan che attende solo il momento propizio per tornare al vertice sperando che Napoli e Atalanta prima poi qualche momento di pausa lo accusino. L'impegno in casa di un Verona sempre più deludente era alla portata di rossoneri ma l'aver centrato comunque i tre punti è un ottimo segnale di continuità e di convinzione che la vetta non è troppo lontana.

Note dolenti ovviamente per il Verona che resta ancorato sul fondo e non sembra avere la grinta per risalire rapidamente nelle posizioni che meriterebbe.

Segnali di ripresa della Juve giungono invece nel derby della Mole che ha visto i bianconeri avere ragione del Torino. Ha deciso una rete del bomber Vlahovic che ha raggiunto in classifica marcatori Arnautovic ed Immobile. La Juve è parsa abbastanza rigenerata e molto più serena rispetto agli impegni precedenti, tanto da poter parlare di una "nuova era" anche per Allegri che ha rischiato grosso nei turni passati e che ora appare invece rinfrancato e rassicurato sulla panchina.

Discorso molto diverso ovviamente per il Torino che, come sempre, sognava di fare il colpaccio nel derby ed invece si è ritrovato di nuovo a terra e con una delusione in più da cancellare in fretta. Il prossimo impegno dei granata a Udine non è l'ideale anche perché i friulani si stanno imponendo come formazione quadrata e pericolosa che ha nella compattezza del gruppo la sua qualità principale. Il fatto di non avere stelle assolute che trascinano la squadra rende i friulani anche molto simpatici e li impone come outsider che potrebbe centrare posizioni europee a fine stagione. Il pari con due traverse a suo favore la dice lunga sull'Udinese che è uscita con un punto dall'Olimpico della Lazio. E proprio i romani hanno poco da recriminare perché hanno rischiato di finire battuti, nonostante non si siano risparmiati ed abbiano puntato anche sul ritmo elevato del match che però non ha fatto la differenza.

Senza problemi una rinata Inter che con la Salernitana ha fatto bottino pieno senza neppure darsi troppo da fare, data la sua superiorità in campo. E non va dimenticato neppure che tra i nerazzurri si evidenziavano assenze importanti in più reparti e specie in attacco.

La Roma ha ulteriormente aggravato la situazione della Sampdoria andando a vincere a Marassi al termine di una gara che non ha riservato grandi emozioni. Che il successo dei romani sia arrivato su calcio di rigore è la conferma che fuori casa i giallorossi sono spesso in affanno e fino ad ora hanno ottenuto molto più di quanto hanno saputo mettere sul terreno di gioco. La Roma in sostanza continua a puntare in alto facendo punti con il minimo scarto e senza dare mai l'impressione di essere nettamente superiore all'avversario di turno.

Partita senza grandi emozioni anche a Lecce dove la Fiorentina si è mostrata di nuovo molto fragile negli impegni in trasferta mentre il Lecce ha ribadito di non avere la forza mentale per chiudere definitivamente gli impegni casalinghi. I salentini avevano avuto la grande chance andando in fuga con Cissé ma poi non l'hanno sfruttata anche per sfortuna in alcune facili conclusioni a rete che avrebbero dovuto fissare in maniera definitiva il punteggio sul 2-0. I toscani sono riusciti così a rimediare ed portare a casa un punto che è oro specie in un periodo di evidenti difficoltà.

Gol a raffica in Spezia-Cremonese con gli ospiti, andati in rete dopo appena due minuti. Si erano illusi di fare bottino pieno ed invece sono stati ripresi e costretti ad un pari che, nonostante tutto, li soddisfa perché se si torna imbattuti da una trasferta si è comunque compiuto il proprio dovere.

Brutta giornata per il Monza che dopo una serie altamente positiva (10 punti in 4 partite) si è dovuto arrendere in casa di un Empoli che ha centrato la sua seconda vittoria in campionato. I toscani finora non hanno fatto finora grandi imprese ma quando c'è da farsi rispettare non mancano mai l'appuntamento.

Questa settimana si giocheranno molte partite di Coppa Italia e senza dubbio il prossimo turno di campionato mostrerà che la fatica è rimasta nelle gambe di tutti condizionando risultati che sembravano scontati.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



10a GIORNATA

Atalanta-Sassuolo	2-1	41' Kyriakopoulos, 45'+1' Pasalic, 46' Lookman
Empoli-Monza	1-0	11' Haas
Inter-Salernitana	2-0	14' Martinez, 58' Barella
Lazio-Udinese	0-0	
Lecce-Fiorentina	1-1	43' Ceesay, 48' Kouamé
Napoli-Bologna	3-2	41' Zirkzee, 45' Juan Jesus, 49' Lozano, 51' Barrow, 69' Osimhen
Sampdoria-Roma	0-1	9' (rig.) Pellegrini
Spezia-Cremonese	2-2	2' Dessers, 19' Nzola, 22' Holm, 52' Pickel
Torino-Juventus	0-1	74' Vlahovic
Verona-Milan	1-2	9' (aut.) Veloso, 19' Gunter, 81' Tonali

Marcatori

6 reti: Arnautovic (Bologna), Immobile (Lazio), Vlahovic (Juventus).

5 reti: Beto (Udinese), Dybala (Roma), Kvaratskhelia (Napoli),

4 reti: Dia (Salernitana), Giroud (Milan), Koopmeiners (Atalanta), Leao (Milan), Lookman (Atalanta), Martinez (Inter), Nzola (Spezia), Strefezza (Lecce).

3 reti: Barella (Inter), Ceesay (Lecce), Dzeco (Inter), Frattesi (Sassuolo), Luis Albereto (Lazio), Milik (Juve), Milinkovic-Savic (Lazio), Osimen (Napoli), Politano (Napoli), Rebic (Milan), Smalling (Roma), Vlasic (Torino), Zaccagnini (Lazio).

..... Marcatori Bologna:

6 reti: Arnautovic.

2 reti: Barrow.

1 rete: Dominguez, Zirkzee.



Classifica

Napoli	26
Atalanta	24
Milan	23
Roma	22
Lazio	21
Udinese	21
Inter	18
Juventus	16
Sassuolo	12
Empoli	11
Torino	11
Fiorentina	10
Monza	10
Salernitana	10
Spezia	9
Lecce	8
Bologna	7
Hellas Verona	5
Cremonese	4
Sampdoria	3





Napoli-Bologna 3-2

ONOREVOLE SCONFITTA



A Napoli è ancora una sconfitta per il Bologna, nonostante la squadra felsinea colga il primo vantaggio

Al **Maradona di Napoli**, il 16 ottobre 2022, il **Bologna di Motta** ha perso per 3 a 2 contro il **Napoli di Spalletti**. Il match ha visto la formazione di casa creare tante occasioni, mentre gli ospiti hanno trovato per primi il goal, poi c'è stato il momentaneo pareggio per **un errore di Meret**. Al **Napoli** al termine della gara è andata la decima vittoria consecutiva tra **campionato e Champions**, grazie alle reti di **Juan Jesus, Lozano e Osimhen**. Per il **Bologna** la prima rete in rossoblù è stata di **Zirkzee** e la seconda di **Barrow**. Prima dell'impegno della settimana prossima contro il **Lecce**, la **Coppa Italia**: al Dall'Ara, giovedì ci sarà il **Cagliari**.

Ad inizio match il **Napoli** studia l'avversario per circa una ventina di minuti, poi prende la rincorsa e sfodera tre occasioni da rete in sette minuti, grazie al georgiano **Kvaratskhelia**, imprevedibile per la difesa rossoblù; **Raspadori** calcia in diagonale fuori, **Mario Rui** viene servito e riesce a calciare a rete in diagonale, ma trova la traversa, Politano perde il vantaggio perché non trova lo specchio. Da questi tre errori ecco il vantaggio rossoblù con una **Dominguez** per **Cambiasso** che, al 41', scarica per **Zirkzee**, suo il sinistro vincente e porta il vantaggio per il Bologna. Purtroppo, però, al 45', da un calcio d'angolo, **un mancato rinvio di Medel** fa in modo che **Juan Jesus** pareggi 1 a 1. Al rientro in campo dopo **quattro minuti**, e dopo i cambi di **Osimhen e Lozano**, il **Napoli** si butta in avanti, sfrutta **una ribattuta e segna**. Ma il vantaggio non dura a lungo. Due minuti dopo **Meret** si infortuna su **una conclusione da lontano di Barrow**, e finisce per farsi bucare dal suo tiro. È un **2 a 2** faticosamente messo in piedi dal **Bologna**. Poi al 9' della ripresa **Skorupski** è pronto sul colpo di testa di **Osimhen**, al 24' **Bonifazi** è meno attento e sulla giocata di **'Kvara'** perde proprio **Osimhen**. Questo con il sinistro segna il **3 a 2**. Sul finale arrivano altre occasioni per il **Napoli**, prima **Zielinski** prende la traversa, a causa della deviazione di **Lucumì**, poi **Lozano** a centro area non batte **Skorupski**. **Arrivano le proteste rossoblù** per il triplice fischio che impedisce al **Bologna** di sfruttare un pallone spiovente in area, ma **Cosso** manda le squadre negli spogliatoi incurante di una potenziale azione.

NAPOLI - BOLOGNA 3-2
Napoli (4-3-3): Meret; Di Lorenzo, Kim, Juan Jesus, Mario Rui (76' Olivera); Ndombele (70' Elmas), Lobotka (82' Demme), Zielinski; Politano (46' Lozano), Raspadori (46' Osimhen), Kvaratskhelia. - All. Spalletti.
Bologna (4-2-3-1): Skorupski; Posch (77' Lykogiannis), Bonifazi, Lucumì, Cambiasso (89' De Silvestri); Ferguson, Medel (71' Moro); Aebischer (77' Sansone), Dominguez, Barrow; Zirkzee. - All. Motta.
Reti: 41' Zirkzee, 45' Juan Jesus, 49' Lozano, 51' Barrow, 69' Osimhen.
Arbitro: Cosso di Reggio Calabria.



Foto B.F.C.

Rosalba Angiuli



Napoli-Bologna 3-2

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Abbiamo affrontato il Napoli con l'atteggiamento che ci voleva, entrambe le squadre hanno giocato una buona gara e si poteva pareggiare.

Sono arrabbiato per il risultato ma il resto mi è piaciuto.

Questa prestazione ci deve dare fiducia e consapevolezza del nostro livello, il Bologna oggi ha confermato che tutti insieme possiamo fare belle cose.

Zirkzee? Ha approfittato bene della chance avuta, i compagni lo hanno aiutato, ha dimostrato di essere un giocatore importante per noi".



Il commento di di Joshua Zirkzee nel post partita



"È stata la mia prima partita da titolare, in un momento non facile per me perché finora non ho giocato molto. Ogni attaccante sogna di segnare, ma farlo contro una squadra come il Napoli ha un sapore diverso, è una bella sensazione, nonostante il dispiacere per la sconfitta.

Sapevamo che questa gara non sarebbe stata facile perché il Napoli è una delle squadre più in forma d'Europa. Purtroppo abbiamo perso, ma abbiamo fatto comunque una buona partita, scendendo in campo con il giusto atteggiamento.

Questa gara potrebbe rappresentare un primo passo verso il punto di svolta, dobbiamo capire che se continuiamo così i risultati arriveranno. In settimana ci siamo allenati forte e oggi abbiamo dato tutto.

Domenica prossima dobbiamo scendere in campo con lo spirito di oggi per portare a casa i tre punti".





Bologna Primavera

SCONFITTA LA JUVE

Dopo tre sconfitte consecutive, grandissima prestazione della Primavera di Luca Vigiani che supera la Juventus per 4-2, nella gara valida per l'8^ Giornata di campionato giocata al Centro Tecnico "N. Galli". In rete Ebone, Pyyhtia, Corazza e Amey, per una vittoria che il Club dedica a Franco Vitali ed Ernesto Cardi.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini tra i pali; da destra a sinistra, Mercier, Amey, Motolese e Corazza; a centrocampo, Urbanski con Rosetti e Bynoe ai lati; in avanti, alle spalle di Ebone, Mazia e Pyyhtia.

Primo tempo brillante di Amey e compagni, seppur con un brivido dopo appena 23":

azione manovrata della Juventus che sfrutta una scivolata di Corazza, portando Hasa al tiro da posizione ravvicinata: Bagnolini si distende d'istinto e para con i piedi. Riassestate le idee, i padroni di casa iniziano a insistere dalle parti di Scaglia: la posizione avanzata di Urbanski crea scompiglio al 10', con il centrocampista che manca l'appuntamento al tiro da fuori area, ma Ebone è rapace ad avventarsi sulla palla e a segnare a tu per tu con il portiere avversario. Gioia del gol che dura solamente due minuti, perché i bianconeri trovano impreparata la retroguardia avversaria, realizzando con Mancini su assist di Hasa. Le emozioni non finiscono di certo qui, con 20 minuti successivi perfetti da parte della formazione di Vigiani: al 18', gli scambi veloci portano Pyyhtia al tiro che sigla il 2-1; al 34' si prende la scena Corazza con un bellissimo destro a giro e la dedica a Ernesto Cardi, storico dirigente del Club venuto a mancare la settimana scorsa. Tre giri di lancette dopo, occasione per Mazia per firmare il suo primo gol in campionato: cosa che fa Amey sul successivo calcio d'angolo, con un grande stacco di testa.

Secondo tempo che dovrebbe in controllo i padroni di casa, aspettandosi una reazione da parte avversaria: che arriva, e solo una bella conclusione sotto la traversa di Mbangula riesce a trafiggere Bagnolini per la seconda volta. Per il resto, ottima prova difensiva dei padroni di casa che sfiorano a più riprese il quinto gol, con l'obiettivo di sfruttare gli spazi in fase offensiva: prima il sinistro di Mmaee sfiora l'incrocio, poi Mazia si fa ipnotizzare da Scaglia in un duello a tu per tu. Brividi, all'85', con una grande giocata di Yildiz sulla quale risponde alla grande Bagnolini; come fa sul colpo di testa di Huijsen in occasione dell'angolo successivo. Ancora, incredibile salvataggio di Corazza sulla linea sul tiro a botta sicura di Dellavalle.

BOLOGNA-JUVENTUS 4-2

Reti: 10' Ebone, 12' Mancini, 18' Pyyhtia, 34' Corazza, 38' Amey, 56' Mbangula **BOLOGNA:** Bagnolini; Mercier, Amey (80' Wallius), Motolese, Corazza; Rosetti (58' Schiavoni), Urbanski, Bynoe (58' Maltoni); Mazia (80' Anatriello), Pyyhtia; Ebone (70' Mmaee). - All. Vigiani

JUVENTUS: Scaglia; Valdesi (59' Turco S.), Dellavalle, Huijsen, Rouhi; Ripani(46' Doratiotto), Nonge (77' Maressa), Hasa, Mbangula (68' Strijdonck); Turco N. (46' Yildiz), 31 Mancini. - All. Montero.

Arbitro: Saia di Palermo.



Foto B.F.C.

Fonte B.F.C.



Bologna-Lecce

NUMERI ROSSOBLU

Bologna 1982-83



Bologna e Lecce, a Bologna, in campionato nella loro lunga storia, si sono incontrati solo venti volte.

La prima volta fu in occasione del Campionato di Serie B, nella stagione 1982-83 ed esattamente alla sedicesima giornata, il 2 gennaio 1983, quando i rossoblu si affermarono per due a zero ma, a seguito di un incidente di gioco, persero per tutta la stagione il centrocampista Adelmo Paris.

La gara vide i rossoblu di mister Carosi realizzare una rete per tempo. La prima rete fu realizzata al ventesimo minuto quando un bel lancio di Franco Colomba veniva deviato di testa da Gibellini in direzione dell'accorrente Roselli che, sempre di testa, deviò il pallone alle spalle del portiere Vannucci. La reazione salentina sfociò in innumerevoli punizioni conquistate al limite dell'area peroniana ma che non diedero alcun frutto. Unico pericolo per la porta difesa da Zinetti fu una sforbiciata eseguita da Orlandi che terminò di poco a lato. La prima parte della gara si chiuse con altri due tentativi del Bologna, entrambi terminati sul fondo: un forte tiro, da fuori area, di Claudio Sclosa ed un conclusione, dai sedici metri, di Gil De Ponti. Appena il tempo di entrare in campo per il secondo tempo e l'arbitro, Altobelli di Roma, assegnò un calcio di rigore per i padroni di casa. Una spallata di Pezzella su De Ponti fu sanzionata con la massima punizione. Sul dischetto del rigore si presentò Mauro Gibellini, il suo tiro fu respinto da Vannucci, il centravanti rossoblu fu lesto a riprendere la respinta deponendo in rete la palla del due a zero. La partita praticamente si chiuse con questa azione. Il Lecce non trovò forza per una reazione mentre il Bologna, grazie ad un Colomba in giornata di grazia che porse ai suoi compagni invitanti palloni da gol, sbagliò più volte di arrotondare il vantaggio.

BOLOGNA-LECCE 2-0

Reti: Roselli 21', Gibellini 49'.

BOLOGNA: Zinetti, Cilona, Frappampina, Paris (Guidolin 45'), Bachlechner, Fabbri, De Ponti, Rosselli, Gibellini, Sclosa, Colomba. - All. Carosi.

LECCE: Vannucci, Lorusso (Luperto 54'), Bagnato, Bruno, Pezzella, Cannito, Ferrante, Orlandi, Spica (Magistrelli 46'), Tusino, Cianci. - All. Corso.

Arbitro: Luigi Altobelli di Roma.

BILANCIO DELLE SQUADRE

<i>Serie A</i>	13	vittorie Bologna 8 - pareggi 4 - vittorie Lecce 1
<i>Serie B</i>	7	vittorie Bologna 2 - pareggi 3 - vittorie Lecce 2

LO SAPEVATE CHE...

Contro i giallorossi salentini il Bologna ha fatto debuttare, in maglia rossoblu, solo tre giocatori.

10-12-1989	Bologna-Lecce 2-1	Waas Herbert.
14-12-1997	Bologna-Lecce 2-0	Dall'Igna Giovanni.
09-12-2006	Bologna-Lecce 3-1	Morosini Piermario.

Lamberto Bertozzi



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

V.A.V. - 1955-56

Football Club
fondato nel 1909

BOLOGNA

maglia
rosso-blu



MUSEO BOLOGNA
CALCIO





Bologna Calcio Femminile

RULLO COMPRESSORE

Foto B.F.C.



Domenica sedici ottobre al campo Bonarelli di Granarolo Emilia si è assistito ad una nuova affermazione delle ragazze rossoblu. Al termine di una convincente prestazione le girls bolognesi hanno avuto la meglio, nel derby Emiliano-Romagnolo, sulle ragazze del Riccione Calcio grazie ad un rotondo tre a zero.

La gara ha visto la supremazia delle padroni di casa che riuscivano a sbloccare il risultato grazie ad una rete di Marilyn Antolini al 37°. Rimessa laterale eseguita da Beatrice Sciarrone che serviva Martina Gelmetti, quest'ultima si portava a fondo campo per poi servire un invitante pallone a capitano Antolini, la quale arrivava di corsa in area e lasciava partite un missile che entrava alla destra del portiere romagnolo Alice Fara. Si andava al riposo con il risultato di Bologna-Riccione 1-0.

Al 58° il Bologna raddoppiava. Su rimessa dal fondo operato dal portiere Alice Fara, il pallone veniva intercettato di testa, a centrocampo, da una giocatrice bolognese che lo serviva ad una scatenata Martina Gelmetti. Martina, dopo essere scesa in profondità e saltato le due avversarie che cercavano di ostacolarla, con un perfetto mancino ad incrociare batteva per la seconda volta il portiere bianco-azzurro.

Questa rete aveva il potere di mettere in ginocchio le ospiti ed esaltare le petroniane che riuscivano a controllare con bravura i rari tentativi avversari.

Dopo aver sfiorato più volte la terza rete, eccola arrivare all'ottantaquattresimo.

Marta Rambaldi conquistava palla, nella metà campo avversaria, per poi passarla a Valentina Colombo la quale faceva partire un cross all'interno dell'area avversaria. Sul pallone si avventava Martina Gelmetti che, con uno spettacolare colpo di tacco volante, realizzava la rete del 3-0.

Grazie a questa vittoria le ragazze di mister Bragantini si mantengono al secondo posto in classifica a due lunghezze dal Meran Women, ed a più uno sul Lumezzane. Inoltre, dopo sei giornate di campionato, vantano la miglior difesa con sole quattro reti subite

Ecco alcune dichiarazioni di i mister Simone Bragantini a fine gara:

«Sono molto contento soprattutto per quello che abbiamo mostrato nel secondo tempo in cui abbiamo prodotto tante azioni interessanti che dovevamo concretizzare di più: penso sia mancata freddezza e anche un po' di fortuna. L'inizio del campionato è stato

ottimo, ma ora la testa deve andare già alla Sambenedettese per continuare a collezionare punti importanti».

BOLOGNA-RICCIONE 3-0

Reti: 37' Antolini, 58' Gelmetti, 84' Gelmetti.

BOLOGNA: Sassi, Alfieri, Sciarone (69' Benozzo), Simone, Asamoah, Colombo, Antolini, Gelmetti (88' Zanetti), De Biase (88' Racioppo), Bonacini (77' Rambaldi), Arcamone. - All. Bragantini.

RICCIONE: Fara, Tiberio (77' Salhane), Moscia, Neddar, Greppi, Copia, Petrosino (68' Piras), Pederzani, Marcattili (53' Ciavatta), Uzqueda, Edoci. - All. Genovesio.

Arbitro: Davide Ammannati di Firenze.



Foto B.F.C.

Lamberto Bertozzi

Coppa Italia Femminile Serie C

Mediante il Comunicato Ufficiale n. 22, la FIGC – LND Dipartimento Calcio Femminile ha pubblicato i gironi della Coppa Italia di Serie C Femminile 2022-2023.

Le ragazze di mister Simone Bragantini sono state sorteggiate nel raggruppamento 10 che contiene oltre alle rossoblu solo il Riccione. La vincente di questa sfida che verrà proclamata, dopo le due gare di andata e ritorno, affronterà la vincente della sfida tra Sambenedettese e Jesina.

Le gare che riguardano le nostre girls verranno disputate domenica 4 dicembre, ore 14:30; e domenica 8 gennaio 2023 allo stesso orario.

Giovedì 27 ottobre, ore 12, verrà effettuato il sorteggio per la determinazione dei campi da gioco.

Ellebiv

Bologna Calcio Femminile

Risultati e classifica 6° Giornata

Bologna-Riccione	3-0	Merano	18	Portogruaro	7
Centro Lebowski-Orvieto	0-0	Bologna	16	Vicenza	7
LF Jesina-Lumezzane	1-3	Lumezzane	15	C. S. Lebowski	5
Meran-Rinascita Doccia	4-2	Padova	13	Triestina	5
Portogruaro-Sambenedett.	6-0	Jesina	11	Villorba	4
Triestina-Padova	0-1	Venezia	10	Rinascita Doccia	3
Venezia1985-Villorba	3-1	Venezia 1985	9	Sambenedettese	3
Vicenza-Venezia F.C.	2-1	Riccione	8	Orvieto	2



IL CALCIO CHE... VALE ANDREA MAZIA



nato a Bologna il 29/02/ 2004, attaccante della Primavera rossoblù.

Una vita vissuta in rossoblù, dalla scuola calcio... fino alla Primavera. Capitano fino alla scorsa stagione in U18, come ha vissuto e affrontato tale responsabilità? Che tipo di capitano è, si ispira a qualcuno?

"Sono sempre stato un capitano responsabile, determinato, umile e sempre a disposizione della squadra e del mister... sacrifici e testa bassa. Mi ispiro a Messi, sin da piccolo".

Autore di 12 gol in 5 partite durante il 72^ Viareggio Cup dello scorso marzo, numeri che l'hanno portata a superare il record, per una singola edizione, stabilito

da Ciro Immobile con la Juventus nel 2010. Che emozione è stata? Ha sentito Immobile nell'occasione?

"È stata una grande emozione, contento di avere superato il record di Ciro Immobile. Non ho avuto l'occasione di parlare con Immobile, mi sarebbe piaciuto sentirlo... pazienza spero di parlarci al più presto".

A 18 anni la firma del suo primo contratto da professionista. A chi dedica questa importante gratificazione?

"Dedico questo mio contratto ai miei genitori che mi hanno sempre supportato".

Dopo tre batoste (3-0 contro Frosinone, Milan e Napoli), una convincente vittoria con la Juventus. Cosa è mutato rispetto alle precedenti gare sia tatticamente che psicologicamente?

"Sicuramente sono state cambiate delle cose tatticamente, ma il cambiamento più grosso è stato a livello di atteggiamento che è cambiato molto nell'ultima settimana della partita contro la Juve".

Quali sono le sue ambizioni/aspirazioni future? Pensa di riuscire a far coincidere l'attività sportiva allo studio o al lavoro? Quali rinunce è disposto a fare?

"La mia ambizione è quella di arrivare a giocare in serie A e giocare la Champions League.. voglio diventare un



Anatriello e Mazia - Foto B.F.C.

giocatore forte.. un campione. Riesco a studiare, ma con enormi sacrifici. Sto frequentando l'ultimo anno di un istituto tecnico. Sono disposto a rinunciare a tutto pur di realizzare il mio sogno!"

Cosa apprezza e cosa cambierebbe nel mondo del calcio giovanile?

"Nel calcio apprezzo tutto. Vorrei solo che i giovani calciatori italiani avessero più visibilità e più opportunità per giocare... troppi stranieri!"

L'allenatore che più le ha trasmesso umanamente e tecnicamente?

"L'allenatore che più mi ha trasmesso umanamente e tecnicamente è Paolo Magnani, e poi il mister attuale della Primavera Vigiani".

Dove può arrivare la Primavera di mister Vigiani quest'anno? Punti di forza e punti deboli da migliorare?

"Siamo una squadra forte e lo abbiamo dimostrato vincendo contro la Juve, ma non sempre è così... speriamo di arrivare in alto e vincere lo scudetto! Dobbiamo migliorare un po' tutti e stare uniti per vincere".

Dulcis in fundo, una partita da riscrivere il finale?

"La finale scudetto Under 18 disputata a giugno ad Ascoli contro la Spal purtroppo persa per 2-1".

Valentina Cristiani



Foto B.F.C.



Calcio Femminile

CAMPIONATO SERIE A

Sesta giornata girone di andata

Inter-Milan 4-0

Il derby di Milano si è giocato all'Ernesto Breda, in quel di Sesto San Giovanni, davanti ad una stupenda cornice di pubblico con oltre 1500 interisti e, purtroppo, pochissimi milanisti che hanno letteralmente preso d'assedio l'impianto sportivo sito nella prima periferia di Milano e hanno sostenuto a gran voce con sciarpe, striscioni e bandiere le padrone di casa, che hanno ripagato sicuramente sul campo l'attaccamento dei proprio tifosi, andando subito in goal al 9' sugli sviluppi di un calcio d'angolo, è stata van der Gragt a trovare l'incornata decisiva per il vantaggio interista.

A questo punto il Milan di un Ganz sempre più sotto esame prova a reagire come può ma una traversa è troppo poco per pareggiare e trovare invece nuovamente il goal sono le interiste che con Chawinga approfitta di una brutta uscita di Giuliani per beffarla e siglare il 2-0.

Sotto nel punteggio, la partita non annoia e le due squadre in campo continuano a giocare, ma il Milan prima di chiudere il primo tempo riesce a prendere il terzo goal del match ad opera di Polli in grande spolvero. Nel secondo tempo tutti si aspettano a questo punto una violenta reazione delle rossonere, ma al 54' arriva il quarto e ultimo goal dell'incontro tutto di marca neroazzurra, costruito sull'asse Chawinga-Polli, quest'ultima che sigla una stupenda doppietta personale.



Foto Fonte F.I.G.C.

Sul 4-0 il Milan cerca di non subire più altri goal, mentre l'Inter è brava nella gestione e nel palleggio, si chiude così con la disfatta rossonera, che penso apra parecchi interrogativi in casa Milan e potrebbe anche mettere a rischio la panchina di mister Ganz, che negli anni ha saputo mancare tutti gli obiettivi che la società gli aveva indicato e rischia anche in questo campionato, nonostante il buonissimo mercato estivo che aveva portato a Milano anche una stella come Asllani, di ritrovarsi fra le non candidate a vincere lo scudetto....



Foto Fonte F.I.G.C.

Como-Parma 4-1

Partita importantissima in chiave salvezza quella che sabato si è giocata a Ferruccio di Como davanti ad una bella cornice di pubblico dove le padrone di casa lombarde hanno dilagato contro le emiliane allenate da mister Ulderici, e dire che il primo tempo era finito in pareggio, un goal lampo del Como firmato da Pavan è arrivato addirittura dopo solo 4' di gioco, e la risposta del Parma è arrivata con un bel goal di Acuti al 18'. Nella ripresa la partita ha preso il binario delle padrone di casa del Como che hanno letteralmente sotterrato di goal il Parma, ad aprire le danze Giulia Rizzon che trasforma un calcio di rigore assegnato alle padrone di casa. Poi sul tramontare del secondo tempo c'è spazio anche per le marcature di Kubassova e Beil che regalano la prima vittoria storica in serie A per il Como. A margine c'è da dire che anche il Parma si è visto assegnato un rigore per un atterramento di Pirone in area, ma la stessa attaccante ducale va sul dischetto e si parare il secondo rigore della stagione.

Pomigliano-Fiorentina 0-1

La gara sempre del sabato delle ore 13:30, anziché del canonico orario delle 12:30, guardando la classifica poteva trarre in inganno e pronosticare una vittoria facile per la Fiorentina, ha visto un primo tempo di fuoco, tantissima intensità in campo, soprattutto dalla parte della padrone di casa del Pomigliano, che si sono battute come vere leonesse su ogni pallone, anche al rischio della regolarità di molti interventi, ma il punteggio, sia da un parte che sull'altro versante, nonostante due occasioni per parte, non si è mai sbloccato, se non sul finire del primo tempo, dove praticamente si è decisa la sorte dell'intera partita. Il Pomigliano sbaglia il suo più nitido tentativo di segnare fin qui avuto nella gara, e sul classico rovesciamento di fronte a sbloccare allo scoccare del 45' sono le toscane che passano con Mijatovic.

Questa rete sarà poi decisiva per le sorti di una partita che, comunque, nel secondo tempo ha vissuto tantissimi altre occasioni da goal, con una scatenata Martinez per il Pomigliano e altre occasioni capitate sui piedi di Sabatino e Catena sulla sponda viola ma non capitalizzate in rete. La Fiorentina così mantiene salda con la sua posizione nella parte alta della classifica, fenomeno che non succedeva dalla lontana stagione 2018-19, mentre invece il Pomigliano, nonostante la tanta aggressività e le buone trame di gioco messe in campo, anche questa volta rimane a secco di punti per l'ennesima volta.

Sassuolo-Roma 0-1

Nella gara dell'ora di pranzo fatica le proverbiali 7 camice la AS Roma per avere la meglio su un Sassuolo che ha davvero sfiorato nuovamente l'impresa, ovvero bissare

il pareggio con un'altra big del campionato, come aveva fatto con la Juventus qualche giornata fa. La squadra di Piovani si posiziona benissimo in campo e blocca dapprima i corridoi, sia di sinistra con una Haavi decisamente sotto tono, che di destra con una Serturini che verrà sostituita da Glionna nella ripresa, e poi mette un vero e proprio pulman davanti alla propria porta, complice anche una Lazaro per la prima volta da tanto tempo molto opaca e una Giacinti dalla polveri bagnate, tutto questo si riassume con le lupe di mister Spugna che attaccano con costanza, ma non riescono mai a pungere davvero, mentre il Sassuolo fa buona guardia nella sua metà campo e quando può cerca anche di verticalizzare le sue azioni, mandando per ben due volte Goldoni vicino al goal. Nella ripresa, il copione non cambia più di quel tanto, nonostante i tre cambi operati da Spugna. La Roma sa che non può permettersi di fare scappare Inter e Fiorentina in testa alla classifica e i 6 minuti di recupero di una partita particolarmente zeppa di falli e contrasti duri, permette al 93' sugli sviluppi dell'ennesima mischia in area di rigore per un cross di Glionna a capitano Bartoli di segnare una rete pesantissima, che taglia le gambe alle padrone di casa e mette invece le ali alle ospiti.

Queste amministrano fino alla fine, prima di fare scoppiare la propria gioia per aver vinto una partita nell'extra time che sembrava essere diventata stregata. Dispiace per le giovanissime giocatrici del Sassuolo di mister Piovani, che hanno onorato al meglio la partita ma alla fine le giallorosse quest'anno stanno dimostrando di avere fame e di non saziarsi mai partita dopo partita sia che siano preliminari di Champions o campionato e ora la testa va alla prima partita ufficiale di Champions che la AS Roma giocherà giovedì sera a Latina.

Sampdoria-Juventus 0-4

La partita giocata al "Tre Campanili" vede le padrone di casa della Sampdoria contrapporsi con forza ed entusiasmo alla vecchia signora. La Samp è capace anche nei 40' di gioco di avere un buon possesso palla e predominio del campo, inoltre si rende pericolosa almeno 3 volte ma i quantoni di Peyraud-Magnin, estremo difensore bianconero, ci mettono sempre un pezzo, la partita quando sembra che il primo tempo finisca dopo tanto agonismo visto in campo a rete inviolate, cambia improvvisamente rotta e prende quella di Torino, visto che al 40' Caruso in profondità e sinistro chirurgico di Nildén, che punisce Odden tra i pali. Le blucerchiate accusano il colpo e dopo quattro minuti incassano il secondo gol: bel passaggio di Gama per Nildén, cross basso della svedese e destro perfetto di Bonansea che scavalca il portiere avversario e segna così il suo primo goal in questa stagione che equivale al numero 50 in maglia bianconera

Uno 0-2 micidiale che sa più di una secchiata di acqua fredda tirata a tradimento sulla schiena delle ragazze di mister Cincotta che fino a quel momento hanno ben figurato sul terreno di gioco.

Nella ripresa le liguri accusano tantissimo il colpo e non riescono a reagire con azioni degne di nota. Le ragazze di mister Montemurro invece mettono in ghiaccio la partita al 77' sempre con una scatenata Nildén autrice di una prestigiosa doppietta incoronata anche da due assist uno per il definitivo 0-4 messo a segno da Cantore qualche minuto dopo. La Sampdoria colleziona così la terza sconfitta consecutiva, mentre le Juventine accorciano in classifica e rimangono distanziate dalla vetta di solo due lunghezze.

CLASSIFICA

Inter Women 16, Roma Women 15, Fiorentina Femminile 15, Juventus Women 14, Milan Women 9, Sampdoria Women 9, Como Women 4, Parma Women 3, Sassuolo Femminile 1, Pomigliano Femminile 1.

Danilo Billi



In Cucina

RAVIOLE BOLOGNESI

Una semplice frolla friabile e un ripieno di mostarda bolognese fanno intuire le antiche e umili origini di questi biscotti farciti, un tempo preparati in occasione delle feste della semina, quando in campagna si celebrava la fine della stagione invernale e si dava il benvenuto alla primavera.

Le raviole, secondo tradizione, si consumano a fine pasto, bagnate in un buon vino rosso, ma sono ottime anche da gustare da sole.

Ingredienti per la pasta frolla:

500 grammi di farina 00
220 grammi di zucchero
220 grammi di burro
Una busta di lievito per dolci
2 uova
Limone in scorza
sale, latte, zucchero velo q.b.
Mostarda bolognese o marmellata di prugne



Procedimento:

Sfocchettare il burro. Unire lo zucchero, e in seguito, la farina con il lievito e la scorza di limone. Una volta ottenuto un composto friabile, unire le uova e mescolare fino a ottenere un impasto liscio e omogeneo, abbastanza solido da essere manipolato ma non troppo duro.

Tirare una sfoglia sottile e con un bicchiere disegnare tanti dischetti.

Posizionare la marmellata o la mostarda al centro del dischetto, circa un cucchiaino da cucina, e unire i due lembi piegando a metà lo stesso. Una volta chiusi, spennellarli con un velo di latte e spolverare con una presa di zucchero semolato. Infornare su teglia e carta forno a 180° per 10 minuti.

Lasciare raffreddare e cospargere con zucchero velo.

Angela Bernardi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Foto Bologna Football Club.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Intervista a

ANGELICA BONETTI

Portiere dello Spilamberto calcio femminile



-Ciao Angelica, come è nata la tua passione per il calcio femminile?

“E’ una passione che coltivo fin da quando ero piccolina, ho iniziato giocando in cortile con mio fratello maggiore, e già da lì avevo capito che da grande avrei voluto fare parte di una squadra, ma purtroppo mia madre e mio padre erano contrari, poi finalmente, in quinta elementare, sono riuscita ad approdare in un club vicino a casa, ovvero nell’Olimpia Vignola e dal lì è iniziata la mia avventura in questo mondo sportivo”.

-Hai iniziato subito giocando come portiere, o hai sperimentato anche altri ruoli?

“Quando ho iniziato giocavo fuori dalla porta ero un’ala, poi dalla stagione successiva mi è stato proposto di provare in porta, e da lì non ho mai cambiato più ruolo che tra l’altro amo tantissimo, perché anche se sono cresciuta con la consapevolezza che il portiere è un ruolo per alcuni aspetti molto solitario, sai anche di

essere l’ultima barriera da superare delle avversarie e questa energia l’ho trasformata in passione e in voglia di dare sempre il massimo per aiutare la squadra con le mie parate”.

-Voi portieri come da sempre vi allenate a parte con il preparatore dei portieri. Come va con Denis Rinaldi, che a sua volta è stato un portiere anche lui?

“Siamo in due che ci alterniamo, sia io che la mia collega di reparto, con Denis ci troviamo molto bene, cerchiamo di rimanere molto vigili, sia da un punto di vista interiore, che esteriore, inoltre essere in due ti porta inevitabilmente ad una buona e sana competizione. Personalmente tutto questo mi spinge a cercare di fare sempre meglio e dare quel qualcosa in più, allenamento dopo allenamento, inoltre cerco sempre di ascoltare e mettere in pratica i consigli che mi da Denis, visto che lui prima di me ha ricoperto questo ruolo e dunque ho solo da imparare”.

-Ultimamente, anche nel femminile, gli allenatori hanno introdotto la costruzione del gioco che parte dal basso e di conseguenza coinvolge voi portieri, che ne pensi?

“Anche noi quando c’è la possibilità impostiamo quasi tutte le nostre azioni dal basso, questo permette a noi portieri di toccare molti più palloni e di usare maggiormente i

piedi e allo stesso tempo la testa. Se vai subito al rinvio ti senti sollevata fin da subito, ma sei anche meno dentro al gioco. Questo nuovo modo di giocare penso che sia anche importante per instaurare un particolare feeling con il tuo reparto di difendenti, e inevitabilmente si crea un vincolo di fiducia, altrimenti se mancasse, inevitabilmente si aprirebbe un'autostrada che porterebbe dritte le avversarie in porta".

-Ogni anno che passa si migliora e si mette in valigia sempre tanta esperienza in più, dove pensi che sei migliorata?

"Sicuramente stiamo lavorando sulle uscite, visto che questo fondamentale la passata stagione è stata un po' il mio tallone di Achille, perché non mi sentivo sicura, ora invece le cose, sempre grazie a Denis, sono notevolmente cambiate, provo ad uscire sempre e a furia di farlo sto controllando e domando la mia paura, anche perché quando giochiamo con delle avversarie più grandi se non esco gli do delle possibilità in più di poter segnare, così almeno gli rendo la vita un po' più complicata. Obiettivi di classifica non ce ne siamo dati, non mollare, non smettere di giocare il pallone, molte ragazze sono arrivate quest'anno e si cerca sempre di esserci, siamo lì per provarci e capire come funziona".

-Obiettivi di classifica che vi siete prefissati in spogliatoio prima dell'inizio di questa stagione?

"Sicuramente puntiamo alla salvezza come primo step, poi tutto quello che verrà in più sarà ben accetto, ma prima dobbiamo crederci noi stesse, soprattutto non dobbiamo modificare mai il nostro gioco, cercando di giocare sempre la palla anche quando siamo in difficoltà o sovrastate. Diciamo che questa stagione siamo lì per provare e capire come funziona un campionato di una categoria superiore, inoltre ci sono anche diversi innesti nuovi che hanno anche una discreta esperienza e ci possono dare assolutamente una mano".

-Fuori dal terreno di gioco chi sei?

"Sono una persona molto determinata, quello sì me lo riconosco, frequento il primo anno del Liceo Classico a Vignola, mi piace suonare la chitarra, uscire con le amiche o con le ragazze della squadra, e mi piace anche leggere tanto. Sul fronte dei social sni, nel senso che ho sia Instagram che Facebook, ma non ne sono una patita, o almeno non ci perdo gran parte della giornata come fanno molti miei coetanei".

Danilo Billi

Musica italiana in lutto: scomparso Franco Gatti

È purtroppo deceduto all'età di 80 anni Franco Gatti, membro storico del notissimo gruppo "Ricchi e Poveri". Il cantante si è spento a Genova. Da tempo ormai era lontano dal gruppo, a seguito di un tragico evento che lo aveva travolto nel 2013, e cioè la morte di suo figlio Alessio. Franco Gatti aveva fatto la sua ultima apparizione in televisione nel giugno 2022. Viveva con la moglie Stefania, ed insieme a lei era stato travolto dal dolore per la perdita tragica ed improvvisa del figlio. Da quel momento anche le apparizioni e le esibizioni insieme ai restanti membri del gruppo si diradarono sempre di più: "I miei colleghi e amici continuano a lavorare. Io mi sono fermato perché non salivo più con gioia sul palco" aveva dichiarato, fino al 2020 quando c'è stata la riunione dell'intero quartetto originale, arrivata anche sul palco dell'Ariston, con la conduzione di Amadeus.

A cura di Rosalba Angiuli



PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

In Coppa Italia con il Cagliari giovedì e domenica con il Lecce per il Bologna, l'imperativo vincere!!!

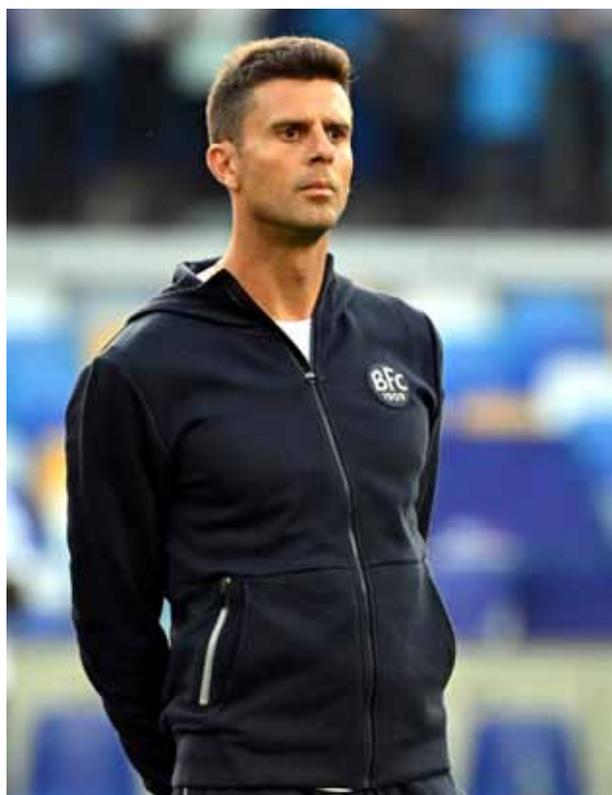


Foto B.F.C.

Ritorno a distanza di quasi una settimana a scrivervi, di solito c'è un detto che tutti dicono in Italia, ovvero vedi Napoli e puoi muori, metaforicamente possiamo dire che per il Bologna è stato così, visto che la squadra di Motta ha perso l'ennesima partita sotto la gestione del nuovo allenatore rossoblù. Ma questa volta i tifosi sono ugualmente contenti, infatti, contro un Napoli che attualmente sta giocando la migliore espressione del calcio non solo italiano ma Europeo, è uscita dallo stadio Maradona a testa alta, dopo aver perso sul finale per 3 a 2. Questa volta i nostri ragazzi hanno messo a tacere con la loro prestazione tutti, si sono battuti alla pari e come leoni hanno affrontato il demone più oscuro, portando con sé la luce dell'aver nuovamente ritrovato la memoria nel saper giocare a calcio.

I social sono impazziti, tutti i media di carta stampata e televisiva hanno fatto i complimenti al Bologna schierato da Motta sul terreno di gioco, con un plauso particolare alla voglia di

mettersi in gioco, e al coraggio che hanno avuto, sfidando una squadra che sta attraversando un momento più che magico, sottolineato dall'ennesimo pienone dello stadio partenopeo come non si verificava da anni e anni.

Un Bologna che nel giorno in cui perde Arnautovic per lombalgia, trova i goal della grande promessa, ovvero Zirkzee, che diventa senza ombra di dubbio un goleador in più per il tecnico felsineo e di Barrow, complicando così piacevolmente le scelte future sul chi schierare in attacco in caso, come giovedì in Coppa Italia contro il Cagliari, Re Marko fosse già disponibile anche se tutte le indicazioni lo danno per assente per preservarlo per la partita con il Lecce di domenica che, a questo punto, diventa un primo e vero sparti acque fra la zona a rischio retrocessione e quella della salvezza.

Ora come ora, i segnali positivi che sono arrivati dalla onorevole sconfitta di Napoli, devono assolutamente essere tradotti in vittorie sul campo, arriva un tritico di partite davvero alla nostra portata in cui non si può steccare, non si può non vincere, non si può essere invischiati nelle sabbie mobili di un eventuale bagarre per la salvezza.

Il Bologna infatti non è stato costruito per da Sartori, con l'aiuto e i suggerimenti all'epoca del capo allenatore serbo, per giocare certo tipo di partite in certi punti bassi della classifica, dunque è obbligatorio fin dalla Coppa Italia tornare alla vittoria che manca fin da troppo tempo sotto le due Torri, e replicare poi subito in campionato contro il Lecce, perché questi ragazzi hanno dimostrato di essere ancora vivi, hanno dimostrato che stanno assimilando le direttive del nuovo allenatore e che non sono poi forse così brocchi come tutti a Bologna li hanno dipinti.

Danilo Billi



Virtus Basket Femminile

LA VIRTUS LOTTA MA PERDE A SCHIO

A Schio Segafredo al completo con il debutto di Rupert, anche se Cinili e Barberis non entreranno per problemi fisici. La Virtus trova i primi punti con due liberi della rientrante Dojkic, 2-4. Con un parziale di 0-4, di Laksa e Andrè, le V nere vanno anche a più quattro, 9-13, Schio risponde con un parziale di 5-0, ma Laksa con la tripla manda la Segafredo sopra al termine dei primi dieci minuti, 14-16.

Equilibrio anche all'inizio del secondo parziale, ma sul 22-20, Bologna piazza tre triple con Zandalasini, Rupert e Del Pero, 22-29. La squadra di casa reagisce e piazza un 8-1, riportandosi in parità, 30-30. Zandalasini riporta sopra Bologna, poi Parker incrementa dalla lunetta, 30-34. Il più quattro è ribadito da Dojkic con un 2+1, 33-37, punteggio sul quale si va al riposo.

Bologna regge la testa fino al canestro di Laksa del 36-39, poi le venete piazzano un parziale di 10-0 e vanno sopra 46-39. Con le triple di Rupert la Virtus torna a meno tre sul 48-45, poi sul meno due, 50-48. Ancora Segafredo vicino con Laksa, 52-50, poi Schio scappa con otto punti consecutivi, 60-50. Virtus a meno dieci anche al 30', 62-52. La Segafredo finisce a meno 14, 70-56, poi con un parziale di 4-13 si riavvicina, 74-69. A 1'37 i due liberi che avrebbero potuto avvicinare ulteriormente Bologna, falliti da Pasa sono l'ultima speranza che vola via.

Finisce 76-71. Rupert migliore realizzatrice della Virtus con 13 punti, poi Dojkic e Zandalasini con 12 (per Cecilia anche 9 rimbalzi), Laksa e Parker 10 (per la seconda anche 10 rimbalzi), Pasa 7, Del Pero 5 e Andrè 2. A secco la sola Orsili delle giocatrici entrate.

Ezio Liporesi



Foto Virtus.It



Virtus Basket Maschile

NEWS

TORNA IL SUCCESSO DOPO 15 ANNI IN UNA GARA DI EUROLEGA

In Eurolega contro il Bayern rientra Milos (si farà sentire) e i boati quando esce dagli spogliatoi, quando viene presentato e al suo ingresso in campo denotano l'amore riservato solo ai grandissimi. Hackett firma il 4-0, poi il Bayern sorpassa ma solo per un attimo, 6-7, infatti Milos, appena entrato, mette una tripla; la Virtus comanda, sul 13-7 Hackett ha già 8 punti (non segnerà più) e il 24-16 del 10' è anche stretto perché Bologna ha sprecato occasioni da sotto e perduto palloni di troppo.

Nel secondo quarto la Segafredo regge ma spreca ancora, soprattutto negli ultimi quaranta secondi, quando passa dal più sette al più due e rischia di essere raggiunta allo scadere, 4-32 a metà gara. Nel terzo quarto il Bayern va a più quattro, 37-41.

Un gioco da tre punti di Mickey, uno di Lundberg e una tripla dello stesso Iffe costruiscono il 9-0 per il 46-41. Un parziale di 2-10 riporta sopra i tedeschi 48-51. Quattro punti di Weems, due di Bako e due di Mickey producono l'8-0 che chiude il terzo quarto.

56-51 (complici anche due liberi falliti da Gillespie sul 52-51, ultima possibilità di sorpasso della squadra di Trinchieri). Stesso identico parziale a inizio ultimo quarto, un 8-0 di Teodosic, Bako, Pajola (che sbaglia l'aggiuntivo) e ancora Milos, per un complessivo 16-0 che lancia Bologna al massimo vantaggio, 64-51.



Ruzzier - Foto Virtus.It

Una palla persa sulla possibilità del +15, rivitalizza il Bayern: negli ultimi 7'30" la Virtus segna solo due punti con Ojeleye, ma grazie alla difesa la Virtus regge e i tedeschi ne segnano "solo" 12, così si arriva a 7" sul 66-63. Gli ultimi disperati tentativi di impattare della squadra ospite falliscono e la Virtus torna al successo in Eurolega che mancava dal 29 novembre 2007.

Tutti impiegati i bolognesi, tutti a segno tranne Mannion, Per Lundberg 13 punti, poi Teodosic e Weems con 9.

FACILE VITTORIA A VERONA

Davanti a molti virtussini (qualcuno arrivato anche in bicicletta da Bologna) e a veronesi molto delusi (non vedere Teodosic dal vivo fa più male forse del meno 25) la Virtus chiude con "semplicità": se tiri con il 62,9% da due, il 45 da tre, l'87,5% ai liberi e fai un quarto da 28-5 tutto diventa facile.

L'inevitabile turnover fa mutare i protagonisti ma le V nere mantengono un'incredibile regolarità nella produzione offensiva, che si adatta alla competizione: dopo gli 89 punti di Napoli, ne ha segnati 85 sia

contro Trieste sia a Verona; ne aveva segnati 66 nelle due partite di Eurolega e 72 in entrambe le gare di Supercoppa.

Tra i disponibili stanno fuori Teodosic, Weems e Hackett. La Virtus, contro gli ex Rosselli, Imbrò e Cappelletti (i primi due furono anche capitani delle V nere) parte 0-5, tutti punti di Jaiteh che segna anche i liberi del 2-14, Belinelli mette la tripla del 4-17, poi il primo quarto termina 12-21.

Il parziale scaligero si allarga, arriva a 9-0 sulla tripla di Imbrò, 18-21. Si accende Pajola: assist a Mickey per il canestro pesante, poi il playmaker si mette in proprio con tre canestri: parziale di 4-10 e Virtus che torna ad allungare, 22-31.

I bolognesi si bloccano e subiscono nove punti consecutivi e gara che torna in parità dopo lo 0-0 iniziale, 31-31. Doppiette in lunetta di Lundberg e Cordinier, schiacciata di Ojeleye e canestro di Cordinier, così la Segafredo risonde con un parziale di 0-8 per il 31-39. La squadra di casa torna a meno quattro poi Lundberg chiude i primi venti minuti, 35-41.

Il terzo quarto chiude la gara, un 5-28 senza appello, raccontiamolo: Lundberg, Jaiteh, tre triple consecutive di Mannion, Jaiteh, Ojeleye, Belinelli da tre, poi da due, costruiscono uno 0-22 in sette minuti, 35-63 poi passano altri trenta secondi prima che la Tezenis segni i primi punti del periodo. Il terzo quarto termina 40-69.

L'ultimo periodo non ha storia, c'è spazio per tutti e la Virtus vince 60-85, dopo aver toccato il massimo vantaggio sul 47-82, dopo una tripla di Cordinier, migliore realizzatore con 16 punti, poi Mannion 13, Jaiteh 11, Mickey e Pajola 9, Lundberg e Belinelli 8, Bako e Ojeleye 4, Ruzzier 2, Camara 1, a secco Menalo.

Era la gara numero 3700 contro formazioni italiane, amichevoli comprese, ed è stata la vittoria numero 2375 e dopo la partita di giovedì, la numero 780 contro formazioni straniere, il totale è a 4480 (3222 gare ufficiali), 2871 quelle vinte (2114 ufficiali).

A Verona la Virtus ha vinto anche la sua gara numero 1660 in campionato.

VIRTUS SENZA IL COLPO DEL K.O. A KAUNAS

Prima trasferta di Eurolega per la Virtus a Kaunas. Un 2+1 di Mickey e una tripla di Hackett per lo 0-6 iniziale. Sulla tripla di Ojeleye Segafredo a più nove sul 2-11, distacco ribadito dallo stesso Semi, 4-13, poi da Hackett, 6-15. La tripla di Mickey, susseguente ad un suo 1 su 2 in lunetta dà il più dieci, 9-19. Weems conferma il massimo vantaggio, 14-24, poi al 10' punteggio di 16-24. Teodosic firma il più dodici, 19-31, Jaiteh fa lo stesso, 22-34, ma qui la Virtus si blocca per tre minuti e lo Zalgiris si avvicina, 27-34. Weems fa ripartire Bologna, 27-36, poi i lituani arrivano a meno cinque, ma Mickey chiude il secondo periodo, 31-38. Zalgiris in parità a quota 40 e avanti 42-41, parziale di 20-7. Un altro vantaggio di un punto della squadra di casa, poi Weems mette la tripla, 44-47, ma Kaunas torna a più uno, 50-49. Cordinier con 1 su 2 ai liberi dà il vantaggio a Bologna al 30', 52-53. Tripla di Cordinier del 52-57 e di nuovo Segafredo a più cinque con un mezzo bottino in lunetta di Ojeleye, 58-63. Lundberg realizza il 60-65, Ojeleye fallisce la tripla del più otto e l'8-0 finale dà la vittoria allo Zalgiris, 68-65. Migliore dei bianconeri Weems con 15 punti.



Cordinier - Foto Virtus.It



Virtus Basket Femminile

OLBIS FUTO ANDRÈ

Grazie ad una inedita coppia di scrittori, Ezio Liporesi e Anna Venturoli, siamo in grado di offrire ai nostri lettori un'esclusiva intervista al nuovo pivot della Virtus Basket femminile: OLBIS FUTO ANDRÈ

Foto Virtus.It



Ala/centro di 192 cm, nata a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna, Olbis Futo Andrè è cresciuta cestisticamente nel capoluogo emiliano, nella Polisportiva Pontevecchio e nella Fortitudo Rosa. Nel 2014 esordisce in Serie A2 con la maglia della Libertas Basket Bologna. Nel 2015 il passaggio a Battipaglia dove, oltre a diversi titoli giovanili, gioca nella prima squadra in Serie A1. Nel 2018 arriva a Schio dove resta fino alla scorsa stagione, vincendo due scudetti, due Coppe Italia e tre Supercoppe Italiane; disputa anche l'Eurolega.

Con la Nazionale azzurra esordisce in Macedonia nel novembre 2017, nella prima gara di qualificazione ad EuroBasket 2019. Con l'ItalBasket vanta 34 presenze. Olbis è nipote dello scrittore Futo Andrè, che vive e lavora a Castel San Pietro.

Nelle prime amichevoli Olbis ha segnato molto, 19 punti a Rovigo contro Venezia, uno in meno a Lucca. Dopo avere disputato tutte le 5 amichevoli giocate e vinte dalla

Segafredo, Andrè ha segnato 11 punti nella semifinale di Supercoppa dominata dalle bianconere, solo due invece i punti nella finale persa nettamente contro la sua ex squadra, Schio. All'esordio in campionato 6 punti contro Crema nell'opening day di Cagliari, poi un guaio fisico le ha fatto saltare la partita contro San Martino di Lupari. Contro San Giovanni Valdarno la numero 22 delle V nere è tornata in panchina ma senza entrare in campo, esattamente come le compagne Dojkic e Barberis.

L'inviata di Cronache Bolognesi, Anna Venturoli, che da bambina, di dieci o undici anni giocò contro Olbis, quando quest'ultima militava nel Pontevecchio allenato dall'ex Virtus e Fortitudo Moris Masetti, ha incontrato la giocatrice della Virtus a Castel San Pietro.

Ecco il resoconto dell'incontro:

Sono sincera, non sapevo chi fosse Olbis fino a qualche mese fa, quando mio padre mi disse con l'entusiasmo di un bambino "Olbis viene alla Virtus !!!!". La stiamo aspettando nel parcheggio sotto il Cassero, " lei è nata a cento metri da qui", ci dice Andrè lo zio, vecchio amico di mio padre, occhi da saggio africano, che quando parla della nipote gli si illuminano gli occhi tra orgoglio e commozione.

Eccola, alta, molto bella, sorridente e solare, come me l'aspettavo; io che a basket ho giocato solo tre anni, ma che di questo stupendo sport sono rimasta innamorata. Prendiamo un gelato e ci sediamo nella piazza, mio padre cerca nervosamente ma inutilmente di ripassare le domande che gli ha mandato Ezio, teme di non essere all'altezza, Io non ho dubbi: non



Foto F.I.P.

è all'altezza.

Chiacchieriamo, mio padre con André, io con Olbis, scivoliamo quasi subito nel sociale, saltando a piedi pari le questioni tecniche. Mio padre racconta di Massimo Antonelli, vecchia bandiera Virtus, che oggi cerca di dare una opportunità ai ragazzi figli di immigrati, prevalentemente dalla Nigeria, che vivono a Castel Volturno.

Parla del progetto Tam Tam Basket e di come Massimo e il suo staff hanno già fatto grandi cose incontrando politici importanti (Draghi fra tutti) ma tanto ancora resta di da fare e c'è bisogno di testimoni famosi che possano sostenere la causa. Olbis ascolta attenta, se potrà farà qualcosa.

Parliamo di razzismo, di ignoranza diffusa, della stupidità profondamente radicata che c'è in una parte della popolazione, di come Olbis, ragazzina lontana da casa, abbia dovuto affrontare situazioni spiacevoli a causa del colore (bellissimo) della sua pelle e di come tutto questo l'abbia in qualche misura temprata e resa più forte...

Ma poteva non andare così, e per molti bambini e bambine figli di immigrati non va così, per loro solo povertà, a volte miseria e il fatto di non godere degli stessi diritti dei bambini figli di italiani.

Che vergogna !!! Quanti anni ancora dovremo aspettare perché la politica possa mettere fine a questa ingiustizia !! Anche Olbis è diventata italiana solo qualche anno fa e da allora è fissa nella nazionale di basket italiana.

Torniamo a parlare di pallacanestro, mio padre le chiede di come vede il suo futuro e Olbis dice di non avere le idee molto chiare in proposito, è felicissima di essere tornata a Bologna, la città in cui è cresciuta e a cui è grata, così come è grata alla società nella quale ha iniziato a giocare a basket: la gloriosa Polisportiva Pontevecchio, di essere tornata vicino alla sua famiglia, ma soprattutto di essere alla Virtus negli anni migliori per lei e spera di dare tanto alla società che l'ha voluta qui.

Io le chiedo di come gestisce l'ansia prima della partita e durante e Olbis mi dice che anche qui deve intervenire il carattere e il tempo.

Col tempo si impara a gestire tutti i momenti della vita e lo sport ti propone tanti momenti in cui devi affrontare situazioni difficili, nelle quali devi assumerti responsabilità, con un pubblico amico carico di attese o uno sfavorevole che ti fischia non appena tocchi palla. Tu devi sapere qual è la tua strada e cercare di andare avanti sempre e comunque. Il tempo aiuta insieme a tanto tanto allenamento fisico e mentale perché niente è regalato.

Sono ammirata da questa ragazza che a sedici anni è andata via di casa per giocare a pallacanestro in una città che non conosceva (Battipaglia) in un ambiente e una scuola nuovi e oggi sta coronando il suo sogno di sportiva e di persona.

E' un esempio per me che credevo di amare il basket ma ho giocato solo per tre anni e dopo le prime difficoltà ho smesso.

Auguro ad Olbis di lasciare un solco profondo nella storia della Virtus per le sue imprese sportive e sono sicura che ce la farà, ma sono soprattutto contenta di avere conosciuto una ragazza, una donna vera e spero di diventare sua amica.

In bocca al lupo Olbis !!!



Foto Virtus.It

Ezio Liporesi & Anna Venturoli



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

nilobilli.it

Un "illuminata" Vittoria



© danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna